



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Prot.n.36023/A/Gen.

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Al Presidente della Commissione
Consiliare Permanente VII e IV

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto ed alla risoluzione delle problematiche afferenti il rischio ambientale ed il dissesto idrogeologico nei territori rientranti nelle Aree protette della regione Campania” Reg. Gen. n. 115

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Caputo, Casillo, D'Amelio, Umberto Del Basso De Caro.
Depositata il 10/11/2010

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

IV Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 23 NOV 2010

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto ed alla risoluzione delle problematiche afferenti il rischio ambientale ed il dissesto idrogeologico nei territori rientranti nelle aree protette della Regione Campania”

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Caputo, Casillo, D'Amelio, Umberto Del Basso De Caro.

(Registro Generale numero 115)

Te



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto ed alla risoluzione delle problematiche afferenti il rischio ambientale ed il dissesto idrogeologico nei territori rientranti nelle Aree protette della Regione Campania

Negli ultimi anni, a seguito degli innumerevoli eventi calamitosi che hanno colpito molti territori della Regione Campania è notevolmente cresciuta l'attenzione alle problematiche del rischio ambientale e del dissesto idrogeologico.

Per quanto riguarda i fattori di rischio idrogeologico, secondo la classificazione effettuata nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione delle Province Italiane, in Campania risultano esposti a rischio e pericolosità per le classi elevato e molto elevato ben 474 Comuni, pari all'86% del totale, per una superficie complessiva pari a 2253,1 Kmq, corrispondente al 16,5 % del territorio.

Parimenti gli Ordini Professionali e le Associazioni di Volontariato e Ambientaliste hanno più volte evidenziato la necessità di adottare provvedimenti risolutivi in merito.

La perdurante emergenza ambientale, invece, ha accentuato la consapevolezza che l'uso del territorio da parte dell'uomo può comportare l'irrimediabile danneggiamento di beni "non ripetibili" che in quanto tali andrebbero, invece, adeguatamente tutelati e, se del caso, bonificati.

A fronte della estrema diffusione del problema, al fine di tutelare l'incolumità delle persone esposte e delle comunità interessate, è chiaramente impensabile poter attuare in tutti i contesti ed in tempi rapidi interventi materiali "di messa in sicurezza", pur tuttavia, sulla scorta della sin qui inapplicata legge 6 dicembre 1991, n. 394, istitutiva delle Aree protette e della conseguente Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, si ravvisa l'opportunità di dare attuazione al disposto di cui all'art. 7 comma 1 della Legge n. 394/91.

Te



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Pertanto va attribuita priorità, nella concessione di finanziamenti statali e regionali, ai progetti presentati da Enti locali ricadenti nei perimetri delle Aree Protette volti alla realizzazione, tra gli altri, delle "opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo" (lett. c), come pure delle "opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali" (lett. d), finalizzate a contrastare i fenomeni di rischio ambientale e di dissesto idrogeologico cui è soggetta la Regione Campania.

La valutazione del rischio ambientale, infatti, deve fare riferimento al concetto di vulnerabilità in quanto esso è sempre influenzato da numerosi fattori specifici, che vanno dalla densità delle popolazioni alle interazioni tra i vari sistemi territoriali, dall'abusivismo edilizio all'uso indiscriminato dei terreni agricoli, nonché dall'emergenza rifiuti all'inquinamento in genere.

Ciò è vero a maggior ragione per un paese come l'Italia, che risulta al primo posto tra quelli industrializzati per danni da calamità naturali come alluvioni, frane (un terzo del paese è geologicamente instabile), terremoti, e per un territorio come quello della Regione Campania che per caratteristiche geomorfologiche, unitamente all'attività antropica di urbanizzazione e di industrializzazione, è particolarmente esposto a fenomeni di rischio ambientale e di dissesto idrogeologico.

La salvaguardia del territorio, pertanto, va intesa come necessità di prevenzione e di interventi conservativi e di recupero dello stesso da interventi franosi, di erosione, di smottamento, prevedendo, tra l'altro, la bonifica di aree oggetto di interventi particolarmente invasivi.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente legge non potrebbe però avere concreta attuazione senza l'introduzione di alcune procedure semplificate volte a garantire anche ai Comuni medio-piccoli la reale accessibilità alle fonti di finanziamento.

Di qui la necessità di riconoscere la finanziabilità di un progetto a presentazione del semplice preliminare e l'ausilio alla redazione del progetto cantierabile mediante la possibilità di accesso ad un "Fondo di Anticipazione sulla Progettazione" cui attingere, da parte dei Comuni con minori disponibilità economico-finanziarie e poche risorse professionali in organico, salvo lo scomputo delle spese di progettazione dall'importo complessivo del contributo concesso.

TE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Conclusioni

In sintesi gli obiettivi della presente legge sono:
destinare risorse europee, statali e regionali per gli interventi materiali e immateriali inerenti il contrasto al rischio ambientale ed al dissesto idrogeologico;
garantire la priorità di finanziamento ai Comuni, rientranti nei perimetri delle aree protette;
favorire l'accessibilità ai finanziamenti anche da parte dei Comuni medio-piccoli con la costituzione di un "Fondo di Anticipazione sulla Progettazione";
agevolare la realizzazione di opere pubbliche rivolte alla bonifica e messa in sicurezza di siti ed aree di pregio al fine di ripristinarne l'integrità ambientale e territoriale, alla sistemazione e messa in sicurezza di alvei fluviali, di costoni rocciosi oggetto di eventi franosi, di coste e litorali colpiti da fenomeni di erosione, e più in generale di tutti quegli interventi che possano favorire il contrasto al rischio ambientale ed idrogeologico del territorio regionale.

La presente proposta di legge non comporta alcun aggravio per il bilancio della Regione Campania.

I Consiglieri

Te



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 1

Finalità

1. La presente legge regionale mira a contrastare il grave fenomeno del rischio ambientale e del dissesto idrogeologico che investe il territorio della regione Campania.
2. La legge intende favorire lo stanziamento di risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla stessa e l'accessibilità concreta dei comuni rientranti nella perimetrazione dei parchi nazionali e regionali, alle diverse forme di finanziamento.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Per il perseguimento delle finalità di cui alla presente legge, nell'ambito dell'elaborazione degli indirizzi programmatici e nella concessione di finanziamenti mediante utilizzo delle risorse dell'Unione Europea, dello Stato e del Bilancio regionale, è attribuita priorità di stanziamento ai comuni ed alle province il cui territorio ricade nelle aree protette definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dalla legge regionale 1 settembre 1993, n. 33, che promuovono interventi materiali ed immateriali atti a contrastare il fenomeno del rischio ambientale e del dissesto idrogeologico, rientranti pertanto nella previsione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) e d) della richiamata Legge 394/91.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 3

Interventi finanziabili

1. Sono considerati interventi atti a contrastare il rischio ambientale ed il dissesto idrogeologico tutti i lavori, forniture e servizi destinati alla bonifica e messa in sicurezza di siti ed aree di pregio, destinati a ripristinarne l'integrità ambientale e territoriale, alla sistemazione e messa in sicurezza di alvei fluviali, di costoni rocciosi oggetto di eventi franosi, di coste e litorali colpiti da fenomeni di erosione, nonché ogni altro intervento comunque rispondente al perseguimento degli obiettivi di cui alla presente legge.
2. Nell'attuazione della presente legge sono compresi gli interventi che prevedono l'impiego di strumentazioni innovative per il rilevamento e monitoraggio ambientale finalizzato alla prevenzione del fenomeno del rischio ambientale e del dissesto idrogeologico.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 4

Modalità di ammissione a finanziamento

1. La Regione emana bandi pubblici per la realizzazione di lavori, forniture e servizi, rientranti nella disciplina di cui alla presente legge e che prevedono le seguenti tempistiche e procedure:

- a) presentazione di progettualità preliminare per l'ammissione provvisoria finanziamento del progetto;
- b) ammissione provvisoria;
- c) presentazione della progettualità esecutiva per l'ammissione definitiva a finanziamento del progetto;
- d) ammissione definitiva;
- e) finanziamento del progetto.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 5

Fondo di anticipazione sulla progettazione

1. E' istituito un apposito fondo di anticipazione sulla progettazione a valere sulle risorse complessive rese disponibili da ciascun bando di attuazione, nella misura dell' otto per cento della dotazione finanziaria prevista dal bando stesso.
2. I comuni rientranti nei territori di cui all'articolo 2, comma 1 della presente legge, con popolazione fino a 30.000 abitanti, attingono al fondo di cui al comma 1 a seguito del decreto di ammissione provvisoria a finanziamento del progetto.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 6

Provvedimenti

1. La Giunta regionale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, adotta le relative linee di indirizzo, le modalità operative e disciplina le procedure di attuazione.

Te



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 7

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale Regione Campania.